



Passi di Fraternità

7 dicembre 2025

Il domenica di Avvento

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo



Germogli di speranza

La seconda domenica di Avvento ci invita a rialzare lo sguardo e a riconoscere i segni della speranza che già germogliano nella nostra storia. Isaia annuncia un germoglio che nasce dal tronco di lesse: fragile, inatteso, eppure capaci di inaugurare un mondo nuovo, dove giustizia, pace e riconciliazione non sono più sogni lontani, ma frutti possibili dello Spirito che riposa sul Messia. L'immagine degli animali riconciliati diventa così promessa di un'umanità rinnovata, finalmente pacificata.

Paolo ci ricorda che questa speranza non è ingenua: cresce nella perseveranza, nell'ascolto delle Scritture e nella consolazione che esse donano. È una speranza che si fa stile di vita quando impariamo ad accoglierci gli uni gli altri, come Cristo ha accolto ciascuno di noi. L'Avvento, allora, non è solo l'attesa di un evento futuro, ma un cammino di unità e di misericordia, un tempo in cui lasciar maturare scelte nuove nelle nostre relazioni e nelle nostre comunità.

Nel Vangelo, Giovanni il Battista rompe ogni abitudine e ci richiama all'essenziale: per preparare la via al Signore non bastano appartenenze o tradizioni, occorre una vera conversione del cuore, capace di generare frutti concreti. La sua voce, forte e libera, risuona anche oggi come invito a raddrizzare i sentieri interiori, a rimuovere ciò che ostacola l'incontro con il Dio che viene. In questa liturgia chiediamo uno sguardo nuovo, capace di riconoscere il germoglio della pace, e un cuore disposto a camminare con decisione sulla via della conversione, perché il Signore, che è vicino, possa trovare in noi una terra buona.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (11,1-10)

In quel giorno,
un germoglio sprosserà
dal tronco di lesse,
un virgulto germoglierà
dalle sue radici.
Su di lui si poserà
lo spirito del Signore,
spirto di sapienza e d'intelligenza,
spirto di consiglio e di fortezza,
spirto di conoscenza
e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore
del Signore.
Non giudicherà secondo
le apparenze
e non prenderà decisioni
per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli
umili della terra.
Percuoterà il violento con la verga
della sua bocca,
con il soffio delle sue labbra

ucciderà l'empio.
La giustizia sarà fascia
dei suoi lombi
e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
Il lupo dimorerà insieme
con l'agnello;
il leopardo si sdraiherà
accanto al capretto;
il vitello e il leoncello
pascoleranno insieme
e un piccolo fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno
insieme; i loro piccoli si sdraiheranno
insieme. Il leone si ciberà di paglia,
come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca
della vipera;
il bambino metterà la mano
nel covo del serpente velenoso.
Non agiranno più iniquamente
né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la conoscenza del Signore
riempirà la terra come le acque rico-
prono il mare.
In quel giorno avverrà che la radice
di lesse si leverà a vessillo per i po-
poli. Le nazioni la cercheranno con
ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale (Dal Sal 71)

R. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo
giustizia e i tuoi poveri secondo il
diritto. R./.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E dòmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. R/.

Perché egli libererà
il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. R/.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi
della terra
e tutte le genti lo dicano beato. R/.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (15,4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.
E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.
Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le

genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.
Alleluia.

☒ **Vangelo** (Mt 3,1-12)
Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di

poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito

Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Le pietre e i figli di Abramo

Commento al Vangelo

Domenica scorsa si delineava l'orizzonte finale e si alzava lo sguardo alla metà. In questa domenica si traccia il cammino e si predisponde la via.

Il Battista si presenta in modo differente da Gesù: mentre il Signore va a cercare le persone là dove vivono, per villaggi e campagne, Giovanni li aspetta nel deserto, fuori dalle loro sicurezze, nel deserto della precarietà, rivolti all'iniziativa di Dio. Mentre Gesù si presenta alle persone in continuità con le loro abitudini, vestito normalmente, povero, ma simile nei comportamenti e negli atteggiamenti ai destinatari della sua missione, disponibile ad accogliere l'ospitalità nelle case, a mangiare con gli altri e come gli altri, il Battista manifesta invece una profonda discontinuità rispetto alle abitudini della gente: è seminudo, vestito solo di una pelle di cammello; non vive nelle case ma all'aperto nei deserti; non mangia cibi preparati, ma improvvisati; non siede a mensa con gli altri in segno di comunione e fraternità, ma si nutre solitario nel minimo di una sussistenza, quasi a denunciare una normalità ormai perduta, una crisi incombente, la fine di un mondo, di una società, quale attesa dell'avvento messianico del regno di Dio. Gesù riprenderà le parole iniziali della predicazione di Giovanni: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!», ma senza fare proprio lo stile di vita di Giovanni.

Se Gesù, con il suo stile di normalità e prossimità, dichiarava aperta una nuova fase della storia, come vicinanza di Dio, suo ritorno in mezzo agli uomini nell'inizio umile e modesto del suo governo sul mondo, Giovanni annunciava invece la fine imminente del vecchio mondo e la possibilità di preparare il nuovo soltanto accettando e favorendo la decostruzione del vecchio, la perdita delle sue sicurezze e la fine di una normalità, che avrebbe indotto ad

Se la prima domenica di Avvento ha alzato il grido della venuta del Signore, la seconda si concentra sulla preparazione all'incontro.

attendere da poveri il nuovo, in atto di germogliare. Se la modalità di vita di Gesù corrisponde a periodi della storia e dell'esistenza personale in cui si fa esperienza di una presenza, magari delicata e discreta, ma efficace nel generare e nell'accompagnare una crescita e un progresso nella continuità, la modalità di Giovanni richiama le fasi della discontinuità, del vuoto, della crisi come invito umile ad abbandonare le ultime sicurezze o, piuttosto l'atteggiamento di chi continua a voler confidare nelle proprie sicurezze mondane, per consegnarsi, nel deserto esistenziale, all'iniziativa di Dio.

L'andare della gente nel deserto e l'approdo al fiume per esservi totalmente immersi, esprime la fiducia che il riconoscimento e l'accettazione della propria condizione povera sia già una preparazione autentica al venire del Signore con la sua novità. La precarietà disagiata del luogo deserto e l'annientamento simbolico del gesto battesimale sono il segno dell'attendersi tutto da Dio: solo lui può instaurare il regno di giustizia e di pace, non le capacità programmatiche dell'uomo.

Le parole del Battista suonano insieme come giudizio e consolazione: consolazione perché nulla è chiesto al penitente se non la verità del cuore espresa, come volontà di decostruzione, nel gesto umile dell'annientamento; giudizio perché è possibile manifestare all'esterno ciò che il cuore non è disposto a riconoscere e ad accogliere, nell'ipocrisia di una ricerca di visibilità, che predispone l'azione della scure alla radice dell'albero. La sicurezza di un curriculum esistenziale o delle proprie radici spirituali rischia di non solo di vanificare il viaggio nel deserto, ma di volgerlo a propria condanna, trasformando il cuore in deserto arido, incapace di accogliere il seme della novità del regno e di generare vita sé e per le generazioni a venire.

Le immagini del giudizio sono forti: la scure che taglia, il fuoco che brucia. Si tratta di strumenti che Giovanni non detiene, ma attribuisce allo stesso Gesù: egli non viene più con l'acqua della penitenza, ma con il fuoco dello Spirito, capace di trasformare chi gli si abbandona e di distruggere chi gli resiste.

Che cosa c'è infatti di peggiore che mancare l'appuntamento con Gesù per la presunzione delle proprie sicurezze e la falsità del proprio cuore chiuso e impenitente? Chi ci può salvare dall'inconsistenza di un vivere sempre più fioco e asfittico, il cui destino è segnato e i cui giorni sono contati, se l'appuntamento con l'unico Signore e salvatore viene snobbato e disatteso dalla nostra allegra superficialità o dalla nostra tracotante sufficienza?

Giovanni lo annuncia con forza: nessuno può ormai confidare né sulle proprie origini da Abramo, né sul proprio passato e i suoi meriti né sul presente pieno di buoni proposito affidati alle proprie forze. Il tempo dell'Avvento è tempo di decostruzione, di smontaggio di presunzione e ridimensionamento di progetti. Siamo chiamati a raddrizzare i sentieri tortuosi del nostro cuore mendace, presentandoci con verità, da poveri, all'incontro con l'amabile venuta del Signore Gesù: allora arderà in noi la sua presenza e conosceremo la gioia del fuoco del suo amore. *Maranà tha*: Vieni, Signore Gesù.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Nell'attesa dell'avvento glorioso del nostro Redentore, rivolgiamo suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni necessità. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore!

Perché la Chiesa, segno visibile della presenza di Dio nella storia, coltivi sempre al suo interno germi di profezia e di rinnovamento spirituale. Preghiamo.

Perché i giusti non perdano fiducia nel futuro e continuino a lavorare per la pace. Preghiamo.

Perché quanti operano nella politica si convertano da proposte di riarmo a prospettive politiche nuove, pacifiche, nonviolente, disarmate. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi purifichi la propria fede da inquinamenti superstiziosi per ricentrarsi solo sul Signore che viene. Preghiamo.

Perché, in questo tempo di Avvento, la nostra comunità sappia annunciare e testimoniare il volto luminoso di un Dio che desidera la nostra rinascita. Preghiamo.

Cel. O Padre, accogli queste nostre suppliche e donaci il tuo Spirito, perché restiamo saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia Eucaristica

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunciamo la Tua morte o Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta!**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi**

li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2v.)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Parrocchia
del Centro
Storico

Comunità interparrocchiale del Volto Santo **Caritas interparrocchiale**

Parrocchia dell'Arancio	<p>Centro di Ascolto – piazza san Pierino 11 Lucca</p> <p>Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale: ogni martedì, ore 10-12 locali di san Paolino, per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 3487608412</p> <p>Bottega della Solidarietà - Centro di distribuzione alimentare, via san Leonardo n. 9</p> <p>L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; dalle 17,00 alle 19,00.</p> <p>La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese</p>
Parrocchia di san Filippo	<p>Locali di Villa Rappa via di Tiglio, 272 (di fronte al santuario di santa Gemma) Arancio</p> <p>Centro di Ascolto Caritas</p> <p>(Tel.392 8468462—0583392291)</p> <p>Opera di Santa zita per la distribuzione alimentare e altri generi di necessità</p> <p>Ogni martedì dalle 9,00 alle 12,00</p>
Parrocchia di S. Concordio e Pontetutto	<p>Centro di Ascolto presso il Centro di Ascolto di Arancio</p> <p>Ogni martedì dalle 9,00 alle 12,00</p> <p>Distribuzione alimentare ogni primo lunedì del mese, locali parrocchiale di san Filippo, via della Chiesa XXI, 57</p>
Parrocchia di San Vito	<p>Centro di ascolto Caritas in Via Guidicizioni 74.</p> <p>Apertura il sabato, dalle 9,30 alle 11,30.</p> <p>Recapito telefonico 353 4526231</p>



Agenda della Settimana

7 DOMENICA II DOMENICA AVVENTO Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12

Celebrazioni con orario domenicale
Non c'è la messa vigiliare delle 17,30
in san Frediano

LUNEDÌ 8 DICEMBRE
IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.
MARIA (solennità)
Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

Celebrazioni con orario domenicale

Alle ore 11,00 nella chiesa di santa Maria Forisportam l'arcivescovo mons. Paolo Giulietti presiede la celebrazione eucaristica. Al termine la tradizione del corteo-processione per l'omaggio alla statua della Madonna dello Stellario.

Arancio l'Opera di Santa Zita e il Centro d'Ascolto faranno una raccolta alimentare straordinaria nei giorni del 7, 8 e 14 dicembre in vista della festività del Natale. Vengono richiesti PANETTONI e PANDORI per completare il pacco natalizio dei nostri assistiti.

9 MARTEDÌ S. Giovanni Diego C.
Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14

Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale: ore 10-12 locali di san Paolino

Sala parrocchiale di San Pietro Somaldi ore 21,00 ascolto comunitario della meditazione proposta da don Claudio Doglio sul libro dell'Apocalisse

10 MERCOLEDÌ

B.V. Maria di Loreto
Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30

Riunione del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, locali di san Paolino ore 21,00

11 GIOVEDÌ S. Damaso I

Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15

In ascolto della Parola di Dio

Lettura del vangelo di Matteo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00

"In Ascolto della Parola di Dio nella Città", lectio divina sul Libro dell'Apocalisse a cura di don Luca Bassetti, ore 18,30 chiesa parrocchiale di san Marco

12 VENERDÌ

B.V. Maria di Guadalupe
Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo per le confessioni. Ore 18 messa e a seguire adorazione eucaristica

13 SABATO S. Lucia

Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13

Festa di santa Lucia

Nella **chiesa di san Michele** messa ore 10 . Durante la giornata momenti di preghiera personale e comunitaria.

Incontro dei gruppi di Iniziazione Cristiana

S.Alessandro (I Media) ore 10,30

San Michele (IV elem) ore 11,00

Santa Maria (V elem) ore 11,00

Santa Zita (II elem) ore 11,30

14 DOMENICA

III Domenica d'Avvento

Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145; Gc 5,7-10;
Mt 11,2-11

Da mettere in agenda!! S.NATALE 2025



**DOMENICA 21 DICEMBRE
ore 12,30**

nei locali parrocchiali di
S. LEONARDO

in via san Leonardo nr 12

**PRANZO DI SOLIDARIETA'
DELLA COMUNITA'**

a sostegno delle iniziative di
carità della parrocchia
quota minima di partecipa-
zione 20€

per info e prenotazioni chiamare
lo 058353576
o per mail
a.parrocchia@luccatranoi.it
entro mercoledì 17/12

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschiuma Shampoo sapone
Spay multiuso

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412*

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

LUNEDÌ 8 DICEMBRE SOLENNITÀ DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA



La nostra Parrocchia celebra la solennità dell’Immacolata Concezione di Maria insieme a tutta la Città, nell’espressione delle molteplici componenti che l’animano.

Alle ore 11,00 nella chiesa di santa Maria Forisportam l’arcivescovo mons. Paolo Giulietti presiede la celebrazione eucaristica. Al termine della messa sarà ripresa la tradizione del corteo-processione per l’omaggio alla statua della Madonna dello Stellario. Alle ore 12 circa presso la colonna dello Stellare omaggio alla Madonna con la partecipazione delle Autorità cittadine e benedizione alla Città impartita dal Vescovo. I Vigili del Fuoco offriranno, con la grande autoscala, una corona di fiori nelle mani di Maria. **Siamo tutti invitati alla celebrazione eucaristica e alla manifestazione allo Stellare, che avverrà con ogni condizione di tempo.**

LA MADONNA DELLO STELLARE

La devozione mariana dei lucchesi, "ha innanzi tutto un volto di pietra". Infatti, sono numerose le dedicaioni delle chiese della città e della campagna a Maria. Nell'affermazione del culto mariano ebbe un ruolo importante nel XVII secolo la Congregazione fondata da San Giovanni Leonardi e Flaminio Nobili, vicario Generale della Diocesi. Quest'ultimo in occasione del Giubileo del 1687, egli fece erigere di fronte alla propria abitazione, all'imbocco di Piazza S. Francesco, una colonna con la statua della Madonna nota come **Madonna dello Stellare**. Alle spese e all'inaugurazione di questo, che è il primo monumento all’Immacolata in Italia, partecipò anche il Consiglio degli Anziani.

Sul basamento del monumento vicino al bassorilievo che rappresenta Lucia nel XVII secolo si legge: "Vere libera, serva nos liberis" . Cioè: "Tu che sei veramente libera, mantieni anche noi liberi".



“Lo Spirito e la Sposa”

- 1 La vocazione e la conversione di Giovanni (Ap 1,9-19)
MARTEDÌ' 2 DICEMBRE
- 2 Il progetto di Dio e il dramma della storia (Ap 12,1-18)
MARTEDÌ' 9 DICEMBRE
- 3 Lo splendore della nuova Gerusalemme (Ap 21,1-22,7)
MARTEDÌ' 16 DICEMBRE

Videoincontri tenuti da don **Claudio Doglio**

Celebrazioni eucaristiche

Sabato e vigilie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì,
giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Informazioni

Le comunità

Comunità del Centro storico
tel. 0583 53576
Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetutto
tel. 0583 581337
Email: parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio
tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo
tel. 0583 53576

Comunità di San Vito
tel. 0583 426316
Email:
parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836